

VareseNews

Truffe in Svizzera, riciclaggio di denaro a Varese. Sequestrati beni per un milione di euro

Pubblicato: Sabato 2 Aprile 2022



Un ingente sequestro cautelare di beni e disponibilità per un valore di un milione di euro. Lo hanno eseguito i Finanziari del Comando Provinciale della **Guardia di Finanza di Varese** nei confronti di due soggetti verso i quali si ipotizza la commissione del reato di **autoriciclaggio di denaro derivante da truffe finanziarie** in Svizzera.

Il decreto di sequestro preventivo è stato emesso dal Tribunale di Varese al termine di una attività investigativa svolta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Varese e diretta dalla locale Procura della Repubblica in coordinamento rogatorio con l'omologo Ufficio di Lugano. Quest'ultima aveva già indagato sui componenti di un sodalizio – composto da **sogetti residenti in provincia di Varese (alcuni dei quali originari della regione Campania)** – che dal mese di novembre 2018 a maggio 2020 si sarebbero resi responsabili di reati di **truffa ai danni di imprese elvetiche dalle quali avrebbero acquistato merce di ingente valore** (quantificato in oltre 320 mila euro) senza provvedere al relativo pagamento.

Per tali fatti alcuni degli indagati sono stati arrestati in Svizzera e hanno riportato la **condanna di primo grado**. Nello stesso periodo il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, attraverso indagini su numerosi conti correnti italiani, **ha ricostruito numerose operazioni finanziarie sospette consistite in ricariche di denaro contante** (da parte di alcuni dei soggetti indagati dalla Procura di Lugano) effettuate su carte prepagate intestate all'amministratrice di **una società che gestisce un centro di**

raccolta scommesse sportive di Varese. Tali somme, pari a **250 mila euro**, sono poi state bonificate sui conti correnti della medesima impresa che le ha utilizzate per il pagamento di debiti con il concessionario nazionale autorizzato alla raccolta. Inoltre, ricorrendone i presupposti, gli investigatori economico-finanziari hanno anche effettuato **approfondimenti finalizzati alla ricostruzione del patrimonio accumulato dai soggetti sottoposti ad indagine** rilevando che, proprio nel periodo di commissione delle truffe in territorio elvetico, si è registrato un incremento del valore del medesimo che risultava in sproporzione rispetto ai redditi lecitamente dichiarati ai fini delle imposte e non giustificato da altre entrate regolari.

Sulla base della normativa vigente è stato così possibile applicare il provvedimento di **sequestro in funzione della c.d. confisca “per sproporzione”** che potrebbe essere disposta laddove i soggetti vengano condannati per alcune fattispecie di reato (proprio come nel caso del riciclaggio). Tra i beni sottoposti a sequestro risultano esservi **disponibilità su diversi conti correnti, un appartamento con garage ubicato in provincia di Varese, le quote della società proprietaria di un centro di raccolta scommesse sportive di Varese e diversi automezzi.** L’odierna operazione della Guardia di Finanza si inserisce nel quadro delle rinnovate linee strategiche dell’azione del Corpo volte a rafforzare l’azione di contrasto alle condotte illecite connotate da maggiori profili di insidiosità e gravità, facendo leva sulle peculiari funzioni di polizia economico-finanziaria e valutaria.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it